

L'IA e la responsabilità dell'investitore cattolico



Nella Magnifica Humanitas, l'affermazione di Papa Leone XIV secondo cui l'intelligenza artificiale (IA) "deve essere disarmata" non rappresenta un rifiuto della tecnologia. È piuttosto un appello urgente al discernimento condiviso e all'azione. Le parole del Pontefice riaffermano un principio fondamentale della dottrina sociale della Chiesa: la tecnologia deve essere al servizio della persona umana, e non viceversa.¹

Per gli investitori cattolici, questa preoccupazione è ben nota. Mensuram Bonam invita infatti gli investitori non solo a perseguire un rendimento finanziario, ma anche a chiedersi se il proprio capitale contribuisca a promuovere la dignità umana, il bene comune, la giustizia e la tutela delle persone più vulnerabili.

L'intelligenza artificiale possiede un potenziale straordinario. Quando viene sviluppata ponendo Dio e la

persona umana al centro, può ampliare le opportunità educative, sostenere la ricerca medica e migliorare i processi aziendali. Quando invece è governata da pochi soggetti che monopolizzano competenze, dati e potere decisionale, può essere utilizzata impropriamente per rafforzare discriminazioni, manipolare gli utenti, mettere a rischio la sicurezza dei bambini, sostituire i lavoratori e accelerare lo sviluppo di armi.

CBIS condivide la preoccupazione di Papa Leone: l'intelligenza artificiale deve rispettare la dignità umana ed essere al servizio del bene comune. Riteniamo che l'IA debba essere valutata in base ai suoi effetti sulle persone, in particolare sui bambini, sui lavoratori e sui poveri. L'innovazione, da sola, non basta. La vera questione è se l'intelligenza artificiale sia governata con trasparenza, responsabilità e rispetto della dignità della persona umana.



I temi dell'Enciclica: responsabilità e dignità del lavoro

Papa Leone sottolinea l'urgente necessità di garantire responsabilità e trasparenza nello sviluppo dell'intelligenza artificiale, esortando progettisti, sviluppatori e utilizzatori ad assumersi la responsabilità delle decisioni assunte dai loro sistemi. Il Pontefice auspica inoltre l'adozione di quadri normativi solidi e di meccanismi di supervisione indipendenti.¹

L'Enciclica affronta anche il tema della dignità del lavoro. Gli investitori cattolici dovrebbero chiedere alle aziende non solo come governano i propri sistemi di intelligenza artificiale, ma anche in che modo tali sistemi incidano sui lavoratori coinvolti, sia nei processi di assunzione, sia nell'assegnazione delle mansioni, nel monitoraggio delle prestazioni o nella sostituzione della forza lavoro. L'automazione non può essere valutata esclusivamente in termini di efficienza.

La stessa prospettiva morale si applica anche alle questioni del lavoro forzato e del lavoro minorile, della tutela della privacy, della sicurezza dei minori, della discriminazione e dell'accesso ai servizi essenziali. I sistemi di IA possono determinare chi ottiene un colloquio di lavoro, quali richieste di rimborso sanitario vengono segnalate, quali contenuti vengono mostrati a un bambino, quali comunità vengono sottoposte a sorveglianza e quali voci vengono amplificate o silenziate. Qualunque sia l'ambito, la tecnologia deve rispettare la persona.

Mensuram Bonam offre agli investitori uno strumento concreto per esercitare tale responsabilità.

Mensuram Bonam nella pratica

Mensuram Bonam invita gli investitori cattolici a coinvolgere, migliorare ed escludere ("engage, enhance and exclude"). La strategia Catholic Responsible InvestmentsSM (CRI) (Investimenti Responsabili Cattolici) di CBIS riflette questo approccio.²

L'engagement consiste nell'utilizzare i diritti e le prerogative derivanti dalla proprietà azionaria per sollecitare le aziende ad adottare politiche più solide e comportamenti maggiormente responsabili.





L'enhancement consiste nell'orientare il capitale verso soluzioni capaci di promuovere il bene sociale e ambientale. L'exclusion consiste invece nell'evitare contraddizioni etiche tra un investimento e gli insegnamenti della Chiesa.

La preoccupazione di Papa Leone riguardo alla guerra merita un'attenzione particolare. Il Pontefice ha affermato che decisioni irreversibili e letali non dovrebbero essere affidate a sistemi di intelligenza artificiale. Le armi autonome e i sistemi bellici basati sull'IA rappresentano una grave frontiera morale, nella quale la distanza tra chi prende la decisione e chi ne subisce le conseguenze rischia di diventare pericolosamente ampia. Attualmente, CBIS esclude aziende che producono determinate armi pesanti, armi nucleari, armi d'assalto e armi da fuoco leggere destinate a civili, nonché componenti fondamentali delle armi leggere.

Molte delle aziende che stanno plasmando lo sviluppo dell'intelligenza artificiale figurano tra quelle più grandi e influenti dei mercati globali. Gli investitori hanno sia voce in capitolo che la responsabilità morale di come viene utilizzata. Sulla base della consolidata attività di engagement svolta da CBIS con le principali società tecnologiche e di telecomunicazioni su queste tematiche, riteniamo che un engagement sull'intelligenza artificiale sia essenziale per promuovere progressi misurabili.

Engagement di CBIS in materia di tecnologia e intelligenza artificiale

CBIS ha avviato nel 2017 un'attività di engagement con le aziende per garantire la tutela dei minori e impedirne lo sfruttamento online, presentando proposte di delibera assembleare presso Verizon e AT&T e, successivamente, aderendo a iniziative analoghe nei confronti di Meta e Alphabet. Tale attività ha prodotto risultati significativi, tra cui il rafforzamento degli strumenti di rilevazione dei rischi, l'ampliamento delle funzionalità di sicurezza nelle comunicazioni e l'introduzione di limitazioni alle modalità con cui soggetti estranei possono contattare i minori su determinate piattaforme.

Con l'espansione dell'intelligenza artificiale, si è ampliata anche l'attività di engagement di CBIS. Attualmente siamo impegnati in attività di engagement con le principali aziende tecnologiche globali attraverso la World Benchmarking Alliance's Collective Impact Coalition on Ethical AI, un'iniziativa più ampia focalizzata sulle modalità con cui le imprese sviluppano, implementano e governano l'IA in tutte le applicazioni. CBIS continua inoltre a operare attivamente nell'ambito di coalizioni ispirate ai valori della fede, tra cui il Child Safety and Technology Working Group dell'Interfaith Center on Corporate Responsibility, gruppo di lavoro istituito e coordinato dalla stessa CBIS e composto, a maggio 2026, da circa 35 organizzazioni aderenti.

Per CBIS, tutte queste iniziative rappresentano una concreta attuazione dell'invito di Papa Leone sia a "disarmare" l'intelligenza artificiale, riducendone le potenziali derive distruttive, sia a "costruire", utilizzando l'influenza degli

investitori per contribuire allo sviluppo di una civiltà digitale più umana.

Riorientare l'innovazione verso la persona umana

Il messaggio di Papa Leone non dovrebbe indurre gli investitori cattolici a temere il futuro. Al contrario, dovrebbe incoraggiarli a contribuire attivamente a plasmarlo.

CBIS dispone degli strumenti organizzativi necessari per svolgere questo compito attraverso il proprio Impact & Justice Steering Committee, il Charisms Council e il team CRI. Questi gruppi traducono i principi morali della tradizione cattolica in concrete pratiche di investimento responsabile.

"Disarmare" l'intelligenza artificiale non significa rinunciare all'innovazione. Significa invece riorientare l'innovazione verso la persona umana. Per CBIS, questo è il compito degli Investimenti Responsabili Cattolici ed è l'attività che Mensuram Bonam invita gli investitori a proseguire.

Informazioni importanti

1 <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/en/encyclicals/documents/20260515-magnifica-humanitas.html>

2 https://www.pass.va/content/dam/casinapioiv/pass/pdf-volumi/other-publications/mb_eng_final_14_11_22.pdf

Tutte le opinioni fornite riflettono il giudizio del consulente in questo momento e sono soggette a variazione. Il presente materiale non intende proporsi come offerta o stimolo all'acquisto, al mantenimento o alla vendita di strumenti finanziari, né rappresenta un servizio di consulenza sugli investimenti.

Contattaci

Per qualsiasi domanda, non esitare a contattare il tuo rappresentante CBIS.



info@cbisglobal.com



(39) 080 919 9232